

Dirigenti, primari e amministratori fiduciosi nel rilancio della struttura saviglianese, in sinergia con quelle di Saluzzo e Fossano

Una ventata di ottimismo per l'ospedale

Quasi un milione di euro raccolto dall'associazione per l'acquisto di nuove attrezzature

di corrado galletto

Il significato e l'importanza dell'incontro organizzato, lunedì 18 novembre a palazzo Taffini, dall'associazione Santissima Annunziata lo si è percepito soltanto alla fine, quando il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano ha esordito nel suo intervento con la frase: «Questa serata ha segnato una svolta storica per la Sanità nel nostro territorio».

L'intervento del sindaco di Saluzzo, e poi quello di Sergio Soave, hanno messo il sigillo ad una unità di intenti e ad una rinnovata fiducia in quello che potrà essere il rilancio dell'ospedale di Savigliano come forte presenza e autorevolezza nel panorama della riorganizzazione della sanità piemontese.

In effetti le premesse per



Il numeroso pubblico che ha partecipato all'incontro

questa conclusione si erano già notate con la presenza all'incontro di quasi tutti i sindaci della zona (Saluzzo con il sindaco, vicesindaco e assessori), con i presidenti di quasi tutte le Fondazioni ban-

carie, con i primari e medici dell'ospedale, con tutto lo staff dell'associazione Santissima Annunziata.

Ma poteva anche solo essere una parata di buone intenzioni e di autocelebrazioni, che nulla potevano cambiare nella crisi che attraversa il sistema sanitario e nel declino del nostro ospedale, pressato e soffocato dalla concorrenza delle nuove strutture di Mondovì e Alba e diviso dalle rivalità, anche storiche, tra Savigliano e Saluzzo.

Così non è stato e forse bisogna proprio riconoscere a Ezio Nava, presidente dell'associazione Amici dell'Ospedale, di aver dato l'impulso decisivo a questa nuova aria di ottimismo e di fiducia

negli amministratori e operatori con il quasi milione di euro raccolto da donazioni grandi (l'ultima e importante quella del geometra Benedetto Valinotti) e piccole, trasformate in attrezzature all'avanguardia (nuovo software per la Tac, Ecografo ostetrico, mammografo digitale, colonna endoscopica per gastroscopia, videoendoscopio ORL, risonanza magnetica per radiologia, agiografo per emodinamica) di cui è stato e verrà dotato l'ospedale.

«Dobbiamo fare gioco di squadra e guardare al futuro con ottimismo» ha esordito Nava, aprendo il dibattito.

Gli ha subito risposto Gianni Bonelli, direttore generale dell'Asl CN1: «Collaboriamo con questa asso-



Il presidente Ezio Nava con il direttore dell'Asl Gianni Bonelli

ciatione che è un valore aggiunto per l'ospedale di Savigliano. La situazione economica è difficile, ma la stiamo superando; nell'ultimo trimestre abbiamo raggiunto un sostanziale pareggio di bilancio.

Savigliano è una delle due sedi importanti (l'altra è Cuneo n.d.r.) di questa Asl e con le attrezzature donate dall'associazione è nuovamente all'avanguardia in molte specialità.

La Regione ha stanziato più di due milioni di euro per ammodernare l'ospedale e metterlo in sicurezza. Sono fiducioso per il futuro».

Il professore Giacomo Massè ha poi tratteggiato, non senza emozione essendo stato uno dei protagonisti, la trasformazione e l'ascesa dell'ospedale di Savigliano

negli anni '70 e '80.

Sono poi intervenuti il medico di base Bartolomeo Allasia, i primari dell'ospedale Luciano Galletto (Ostetricia e Ginecologia), Alessandro Leone (Radiologia), Toni Pazzia (Otorinolaringoiatria), Baldassarre Doronzo (Cardiologia) e Giuseppe Guerra (Direttore Sanitario).

Tutti hanno esposto i dati della propria attività, dimostrandosi ottimisti e contenti di lavorare in questo ospedale (e, quelli con il contratto in scadenza, hanno anche chiesto al direttore generale di essere riconfermati al proprio posto).

Infine sono intervenuti gli amministratori di Saluzzo e Savigliano che, come abbiamo scritto all'inizio, hanno dato significato a tutto l'ottimismo e alla speranza.

Sanità

Ha detto Paolo Allemano: «Questa serata ha segnato una svolta storica per la Sanità nel nostro territorio. Accettiamo che l'ospedale di Saluzzo sia un ospedale di prossimità, quello di Savigliano l'ospedale di riferimento e quello di Cuneo l'ospedale cardine. Abbiamo perso l'Ortopedia e non ci ha fatto piacere, ma non abbiamo fatto le barricate. Savigliano è cresciuto e adesso bisogna andare avanti insieme e questo penso sia di straordinaria importanza. Dobbiamo servire al meglio il nostro territorio e dobbiamo fare squadra per essere forti».

Sergio Soave ha confermato l'unità di intenti: «Sono molto contento delle parole che ho sentito dal sindaco Allemano. Noi non ci ralleghiamo delle difficoltà dell'ospedale di Saluzzo, ma se non c'è sinergia tra di noi le difficoltà arriveranno anche per Savigliano. Con la forza che abbiamo acquisito negli ultimi anni, con l'aiuto dell'associazione Amici del Santissima Annunziata, con primari straordinari, con la professionalità e competenza del nostro personale medico e infermieristico e con un buon accordo tra noi amministratori, riusciremo ad affrontare anche le sfide degli ospedali nuovi e ce la faremo».

Una ventata di ottimismo per il Santissima Annunziata.

Il sindaco di Saluzzo Paolo Allemano

